

Progetto

Corso di formazione/ricerca-azione sulla didattica orientativa rivolta ai docenti della scuola media e del biennio della secondaria superiore, finalizzato alla prevenzione e alla lotta della dispersione scolastica

Anno scolastico 2006/07

Finalità/obiettivi

Gli aumenti dei tassi di dispersione presenti nel nostro sistema di istruzione che si registrano nel passaggio dalla scuola media alla secondaria superiore risultano particolarmente alti soprattutto negli istituti tecnici e istituti professionali; essi derivano in parte dall'assenza di un'efficace azione di formazione dei docenti sulla tematica della didattica orientativa, capace di mettere al centro dell'azione di insegnamento i processi di apprendimento degli studenti e dalla scarsa attenzione verso le problematiche legate alla motivazione e allo sviluppo di competenze e di abilità trasversali.

Riteniamo importante in vista dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni e alla definizione di un biennio unitario che dovrà avere un forte carattere orientativo che l'azione orientativa si sviluppi lungo il curriculum di apprendimento dello studente (che va dagli 11 ai 16 anni cioè dalla scuola media al biennio della secondaria superiore).

Un progetto quadro

Il corso di formazione/ricerca-azione che la "Rete dei Servizi per l'orientamento" e il Cisem di Milano, in collaborazione con l'Amministrazione Scolastica, intendono proporre per il prossimo anno scolastico 2006/07, si rivolge ai docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di primo grado e del biennio della secondaria superiore della città e della provincia di Milano.

Il progetto qui presentato ha come finalità quello di contribuire ad abbattere la dispersione scolastica attraverso un'attività di formazione dei docenti incentrata sulla ricerca e la sperimentazione in classe di percorsi didattici rivolti a studenti in difficoltà di apprendimento, considerati a rischio di dispersione scolastica.

Tale progetto si configura come una iniziativa quadro in cui tutte le attività proposte, come quelle organizzate dagli sportelli di orientamento promossi dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano, i progetti finanziati con il fondo sociale europeo dalla Regione Lombardia, dall'Amministrazione Scolastica, dall'Irre Lombardia e dalle stesse scuole autonome, costituiscono un patrimonio di risorse fondamentale per elevare la qualità dei processi formativi: simili progetti per essere efficaci devono trovare tavoli comuni di collaborazione e di integrazione tra loro, in quanto finalizzati al raggiungimento di un obiettivo comune che è quello della lotta alla dispersione scolastica, definita dal Ministro Fioroni, nell'audizione alla VII Commissione della Camera, "la madre di tutte le battaglie".

Articolazione e fasi del progetto

Il corso di formazione è articolato in cinque moduli. Il primo sarà dedicato ad un'attività seminariale intensiva, comune a tutti i docenti, di stimolo alla problematica dell'orientamento e alla dispersione; il secondo modulo avrà come nodo centrale il laboratorio di ricerca/azione organizzato per discipline e sarà finalizzato a far progettare ai docenti percorsi didattici contro la dispersione da applicare nella didattica ordinaria; la terza fase sarà incentrata a sostenere in itinere i docenti impegnati nella sperimentazione attraverso un'attività di coprogettazione, gestita dagli sportelli di

orientamento che operano nel territorio della città della provincia di Milano; la quarta fase riguarderà l'attività di monitoraggio e di valutazione della ricaduta innovativa del progetto. Il quinto modulo sarà incentrato sulla formazione dei formatori, cioè degli esperti impegnati nel progetto e sarà sviluppato a partire dalla fine del corrente mese di ottobre.

L'impianto, i contenuti e i tempi

I. Modulo

Data di avvio novembre 2006.

Seminari

Sono previsti due seminari frontali che hanno come scopo quello di rendere chiaro lo sfondo normativo e didattico/pedagogico in cui si colloca la didattica orientativa.

Le tematiche ipotizzate sono:

1. La funzione orientativa nel quadro dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni. La dimensione formativa, metacognitiva, motivazionale della didattica orientativa.

2. La dimensione formativa e orientativa delle discipline: aspetti metodologici e strategie didattiche orientative.

II. Modulo

Data novembre/dicembre 2006

Laboratorio di ricerca- azione sulla didattica orientativa nelle discipline.

L'obiettivo è quello di portare i docenti a progettare percorsi didattici sulla didattica orientativa finalizzati a prevenire la dispersione nella dimensione trasversale del Consiglio di classe e a livello disciplinare.

Il laboratorio di ricerca azione è rivolto ai docenti della scuola media, in particolare delle terze classi e ai docenti del biennio della secondaria superiore.

Per la scuola media

Centrale è lavorare su percorsi che abbiano come obiettivo il rafforzamento dei prerequisiti orientativi, in particolare si ritiene fondamentale puntare allo sviluppo di *conoscenze, competenze* di base e del *metodo* di studio. Questi percorsi dovranno essere rivolti soprattutto agli alunni *deboli* della terza media (*gli studenti che saranno promossi con sufficiente*).

Per il Biennio

Centrale è lavorare su percorsi rivolti a studenti di 14/16 anni in particolare degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in area di dispersione, sui temi relativi:

- al riallineamento delle competenze di base e trasversali; - al metodo di studio; - alla conoscenza di sé e alla rimotivazione; - alla tematica del recupero dei ragazzi difficili basato su interventi di accompagnamento personalizzato (ascolto, teatro, attività informatiche con la realizzazione di prodotti...) ecc.

Si prevede di organizzare il laboratorio di ricerca azione per gruppi da 15/20 docenti aggregati per le seguenti aree disciplinari:

- area linguistico comunicativa;
- area matematico/scientifica;
- area geo/storico/sociale;

- area dei linguaggi non verbali.

Nelle aree disciplinari l'elaborazione del percorso didattico dovrà intrecciarsi con gli aspetti pedagogici/metacognitivi e relazionali.

L'organizzazione: si possono ipotizzare dai 10 ai 15 laboratori/gruppi di ricerca per un totale di 200/300 docenti.

Per ogni laboratorio sono previsti 4 incontri di ricerca/azione condotti da uno o due esperti.

III. Modulo

Data Gennaio 2007

Sperimentazione in classe delle Unità di apprendimento progettate gestita a livello di territorio

L'obiettivo è quello di far sperimentare agli alunni i percorsi didattici sulla didattica orientativa elaborati dai docenti nell'ambito del corso attraverso un'attività:

- di coprogettazione con gli esperti;
- di supervisione lungo il percorso fatto in presenza e utilizzando la rete on line
- di sostegno con materiali e strumenti
- di monitoraggio.

I percorsi didattici dovranno avere una durata mediamente di 20 ore ed essere finalizzati a far realizzare agli alunni un prodotto.

Il supporto della rete on line (sito www.reteorientamento.net) costituirà il punto di sviluppo, di scambio e di sostegno all'attività di sperimentazione.

Si possono ipotizzare nell'arco dell'anno scolastico complessivamente cinque incontri di monitoraggio.

I soggetti promotori

Il Cisem, il Cidi, l'Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica della Provincia di Milano, l'Assessorato alla formazione Professionale, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'USP e l'Università Bicocca di Milano

Programma del corso

**CORSO DI FORMAZIONE RICERCA AZIONE SULLA DIDATTICA ORIENTATIVA
FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE
SCOLASTICA**

I Fase

FORMAZIONE/DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

Martedì 14 novembre 2006

Ore 15.00 / 18.30

Presentazione delle linee del progetto

La funzione orientativa nel quadro dell'innalzamento dell'obbligo scolastico

Marco Rossi Doria – Staff tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione

La dimensione formativa, metacognitiva, motivazionale della didattica orientativa

Anna Rezzara – Università Bicocca - Milano

Giovedì 23 novembre 2006

Ore 15.00/16.00

La dimensione formativa e orientativa delle discipline: aspetti didattici e metodologici

Gaetano Domenici o E. Nigris o Silvano Tagliagambe.

II. Fase

RICERCA/AZIONE

Ore 16.00/18.30

Presentazione dei punti di forza del percorso didattico.

Avvio dei Laboratori di ricerca/azione suddivisi per livelli scolastici e per aree disciplinari:

linguistico/comunicativo; scientifico/matematico; geo/storico/sociale; linguaggi verbali

Gruppi condotti da esperti.

Lunedì 4 e giovedì 14 dicembre 2006

Ore 15.00/18.30

Attività di ricerca/azione;

progettazione di percorsi didattici;

gruppi suddivisi per aree.

Conduzione esperti

III. Fase

SPERIMENTAZIONE

Giovedì 18 gennaio 2006

Coprogettazione guidata dagli esperti con gli insegnanti (e le scuole) che prevedono di sperimentare nel secondo quadrimestre i percorsi didattici di orientamento/recupero.

Attività gestita a livello di territorio dagli Sportelli e dalle reti di Orientamento.

IV. Fase

MONITORAGGIO

Febbraio/Maggio 2006

Attività svolta dagli Sportelli e della rete Orientamento

- Supervisione in presenza;
- sostegno con materiali e strumenti in rete utilizzando il sito www.reteorientamento.net;
- monitoraggio;
- valutazione degli esiti e della ricaduta del progetto.

V. Fase

FORMAZIONE DEI FORMATORI

Va prevista un'attività di formazione degli esperti coinvolti nel progetto per la condivisione delle linee del progetto, la messa a punto del percorso didattico, la socializzazione delle metodologie di coprogettazione e di conduzione del gruppo, la definizione dei materiali, degli strumenti e dell'uso della piattaforma on line.

RISORSE E COSTI ECONOMICI

Le risorse:

1. Professionali

Si prevede:

- a) di coinvolgere dai 10 ai 15 esperti con competenze metodologiche/pedagogiche e disciplinari
- b) un attività di formazione dei formatori da realizzarsi entro la prima metà di novembre;
- c) un coordinamento tecnico/scientifico del progetto.

2. Tecnico/organizzative

Va prevista una cabina di regia del progetto gestita dal tavolo interistituzionale composto dal Cisem, Amministrazione scolastica, Cidi, Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Professionale, Università.

3. Organizzative

Un tutor del progetto con funzioni organizzative

Per la messa in atto operativa del progetto si prevede il coinvolgimento dello staff Cisem, Cidi, Csa....Sportelli..

4. Economiche e finanziarie

Costi per: a) attività degli esperti; b) materiali; c) affitto sedi; d) stampa depliant diffusione/informazione

PIANO DEI COSTI

ESPERTI N.15	20 ORE	300 ORE	42,00 Euro	13.200,00
RELATORI N.2	AERO 450 x2	Taxi/pranzo 80,00	780/800,0	1600,00
REZZARA	Supervisione e relazione			2.000,00
DIREZIONE				4.000,00
CSTI INFORMATIVI	Stampa deplian, invio,			5.000,00
AFFITTO SEDE				1000,00
COSTI AMINISTRATIVI				5.000,00
TUTOR				
MATERIALI				
varie				
				35.000,00